

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 APRILE 1875

Questo articolo non vulnera punto la legge di contabilità. Queste somme vanno al Ministero delle finanze appunto in forza della legge di contabilità, però il Ministero dell'istruzione pubblica, l'anno dopo, mette in bilancio delle somme eguali a quelle che il Ministero delle finanze ha riscosse.

Quindi io prego l'onorevole Maldini di ritenere che non c'è offesa alla legge di contabilità. Non c'è che una guarentigia maggiore, che queste somme eguali a quelle già riscosse saranno consacrate tutti gli anni a scopo di belle arti.

PRESIDENTE. Se l'onorevole Maldini non fa alcuna proposta, e se nessun altro chiede di parlare, metto ai voti l'articolo 5.

(La Camera approva.)

Dichiaro chiusa la votazione sopra i cinque disegni di legge, e si procederà allo spoglio.

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER LA CESSIONE DI BENI ALLA PROVINCIA DI PALERMO PER LA DOTAZIONE DELLA COLONIA DI SAN MARTINO DELLA SCALA.

PRESIDENTE. Intanto andiamo avanti nell'ordine del giorno, il quale reca la discussione del disegno di legge per convenzione per la cessione di beni alla provincia di Palermo a titolo di dotazione della colonia agricola di San Martino della Scala presso Palermo.

Leggo l'articolo unico:

« È approvata l'annessa convenzione 4 marzo 1874, stipulata fra i ministri delle finanze, dell'interno, dell'agricoltura e commercio e il direttore del Fondo pel culto, col rappresentante della provincia di Palermo, per cessione di beni alla provincia medesima a titolo di dotazione della colonia agricola di San Martino della Scala presso Palermo. »

La Commissione propone poi il seguente voto motivato:

« La Camera confida che il ministro dell'interno vorrà, a preferenza, ammettere nella colonia agricola di San Martino della Scala quei giovanetti designati dall'autorità giudiziaria, onde essere ricoverati in uno stabilimento di lavoro, per effetto delle disposizioni degli articoli 88 e 441 del Codice penale e 222 del Codice civile. »

L'onorevole ministro dell'interno non è presente.

FINALI, ministro per l'agricoltura e commercio. Lo rappresento io.

PRESIDENTE. La Commissione crede che il voto motivato debba venire in discussione dopo l'approvazione dell'articolo?

LONGO, relatore. Naturalmente, dopo.

VARÈ. Domando la parola.

PRESIDENTE. Credo inutile di dar lettura della convenzione che va unita al progetto.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. L'onorevole Varè ha facoltà di parlare.

VARÈ. Verso la fine della Sessione dell'anno scorso, il Governo ha presentato un progetto di legge analogo a quello che cadè oggi in discussione, per approvare un'altra convenzione destinata a fondare un grandioso stabilimento intitolato *Colonia agricola* nella provincia di Palermo, e precisamente in Trapani.

Quel progetto di legge non venne in discussione; poichè la Camera si sciolse prima che la Commissione avesse potuto presentare la sua relazione.

Io vorrei domandare al Governo se forse sia nella sua intenzione di riproporre quel progetto o di abbandonarlo.

E questa notizia mi pare abbia una certa importanza, anche per il concetto che la Camera si farà dell'opportunità del presente progetto di legge, inquantochè anche coloro che, come me, sono perfettamente d'accordo sull'utilità di dare una parte dei beni avuti dalla soppressione delle corporazioni religiose, allo scopo di fondare codesto genere d'istituti, anche coloro potrebbero aver ragione di dubitare se facendone due in due provincie attigue, tutti e due quasi alla estremità nord-ovest della Sicilia, senza far nulla di simile in altre parti dell'isola o del continente dello Stato, non si arrivasse a far sì che la importanza di uno di questi istituti pregiudicasse all'altro o viceversa.

Questa è la notizia che io vorrei avere dall'onorevole ministro, perchè, ripeto, credo che essa abbia importanza sul voto che la Camera vorrà dare su questa legge.

E poichè ho la parola, dirò la impressione che mi ha fatto questa convenzione il cui scopo io accetto pienamente, anzi plaudendo.

A me pare che invero il Governo abbia stipulato troppo poco in suo favore; il Governo dà i beni, beni per quali (sebbene ragionevolmente la Commissione abbia creduto non ci fosse bisogno di una perizia di stima) sono però beni che hanno una importanza.

Il Governo promette inoltre di collocare in questa colonia dei giovani colla retta di 80 centesimi al giorno.

La provincia promette in ricambio che si prenderanno anche quegli altri giovanetti, i quali speriamo siano ogni anno in numero minore, i quali per le condizioni previste dal Codice civile, e specialmente dal Codice penale, hanno bisogno di una disciplina